

SEGRETERIA PROVINCIALE T.P.L. FIRENZE

Trasmissione via Mail :

regione.toscana@postacert.toscana.it

cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

protocollo.preffi@pec.interno.it

protocollo@pec.comune.fi.it

atafgestionisrl@pec.it

rsuataf@gmail.com

Spett.le **Vincenzo Ceccarelli**
Assessore alla mobilità della REGIONE
TOSCANA

Città Metropolitana di Firenze

Att.ne

Dott.ssa Maria Cecilia Tosi

Direzione Patrimonio-TPL

Spett.le **Prefetto di Firenze**

Sindaco di Firenze

Spett. **Dario Nardella**

Spett. **Stefano Giorgetti**

Assessore lavori pubblici e grandi opere.
Viabilità e manutenzione, Trasporto pubblico
locale

Spett.le ATAF Gestioni srl

Att.ne

Ing. Stefano Bonora

Amministratore Delegato

Dott. Claudio Terzi

Direttore Risorse Umane e Organizzazione

R.S.U. Ataf Gestioni s.r.l.

E p.c. **ORGANI di STAMPA**

OGGETTO : Iniziativa del quotidiano La Repubblica - "UN BUS CHIAMATO DESIDERIO"

È questo il titolo di una campagna lanciata da "la Repubblica" e che invita cittadini ed utenti ad inviare foto e reclami sui disservizi e i ritardi degli autobus ad un indirizzo e-mail promettendo, poi, di farsi portavoce con il Comune e con l'Azienda di trasporto. Una iniziativa che - a nostro avviso - rischia di trasformarsi troppo facilmente in una 'caccia alle streghe' tra cittadini "reporter" e di cui, a farne le spese, sarà l'ignaro lavoratore che, suo malgrado, si ritroverà ad interpretare lo scomodo ruolo di 'parafulmine' di tutti i disservizi dei trasporti pubblici mentre i veri responsabili - chiusi nei loro comodi uffici climatizzati a prendere decisioni dettate dal "bilancio" e dal "profitto" con stipendi da capogiro - non emergeranno mai!



SEGRETERIA PROVINCIALE T.P.L. FIRENZE

Che vengano con noi i giornalisti di “la Repubblica”, a farci compagnia nelle lunghe ore di guida di un autobus in mezzo al caos di veicoli, pedoni e transenne; vengano con noi, nei giorni festivi, a vedere in che situazione vergognosa lavoriamo e con quali rischi - anche personali - che ne conseguono.

Non è difficile capire perché il trasporto pubblico non funziona e perché è drasticamente peggiorato negli ultimi anni: non ci sono corsie protette, viaggiamo assieme ai veicoli privati e molte linee sono veri e propri percorsi ad ostacoli che hanno aumentato notevolmente i tempi di guida e diminuito la velocità di esercizio.

Contestualmente alla privatizzazione di Ataf c'è stato un drastico taglio al Fondo Nazionale Trasporti che ha provocato una diminuzione di servizio e un blocco del turn-over per il personale mentre l'Azienda dei trasporti, non più "Pubblica" ma di diritto privato, necessita di fare "utili". Parola, quest'ultima, che mal si concilia con le esigenze dei cittadini per l'erogazione di un servizio.

A noi sembra di vivere un “dejà-vu”, come quando si scatenò una denigrante campagna mediatica sulla pelle dei lavoratori - rei (secondo loro) di non voler lavorare '10 minuti in più'- per favorire la privatizzazione del trasporto pubblico con il consenso e l'avallo dei cittadini ed è proprio a questi ultimi che chiediamo ragionevolezza ed ai quali vogliamo ribadire che i disservizi sono strettamente collegati alla disorganizzazione della viabilità in fase di cantierizzazione ed alla politica industriale dell'Azienda di trasporto.

Il malcontento degli utenti - seppur legittimo - unito ad una iniziativa discutibile di un quotidiano, non può e non deve dare adito a qualcuno di sentirsi in diritto di scattare foto o fare filmati ai conducenti muovendo, poi, fantomatiche accuse!

Non tolleremo nessun abuso e sarà perseguito - con tutte le iniziative possibili - ogni uso strumentale da parte di chiunque.

Firenze, li 9 maggio 2018

Il Segretario TPL

